

+

8-2022

Riunione del 9 novembre 2022 Aula AFRICA 82

1. Benvenuto

La Presidente saluta i Soci presenti in aula e in collegamento Zoom, li ringrazia per la loro partecipazione, annuncia con piacere l'adesione alla FOA di **Paula Guglielmetti (HRS)** e di **Giuseppe (Pino) Querenghi**, già direttore di ACTRAV a Ginevra e dà il benvenuto a **Roberto Passadori**, Consigliere della Circostrizione 8 del Comune di Torino.

Come anticipato nella precedente riunione, Roberto, eletto nella Lista Civica che sosteneva il Sindaco Stefano Lo Russo, presenta alcuni progetti di riqualificazione della zona Italia '61.

2. Progetti di riqualificazione della zona Italia '61

Roberto Passadori ringrazia per l'invito, che ha molto apprezzato poichè, nonostante abbia seguito da sempre le attività di questo prestigioso Centro, questa è la prima volta che entra al Campus. In un prossimo futuro spera di poter fare una visita guidata al suo interno. Ritiene il Centro il posto che ha meglio interpretato lo spirito di Italia '61, la mostra che celebrò il centenario dell'Unità d'Italia, cioè quello di dare a Torino un'internazionalità e di mostrare all'Italia, e al mondo intero, quello che eravamo capaci di fare e a dare un respiro internazionale nel momento in cui in Italia si era lanciati, in pieno boom economico, verso un'apertura europea innanzitutto, e mondiale.

Ricorda la prefazione del libro di Nico Ivaldi *"Italia '61: L'evento che cambiò l'Italia"*:

"L'esposizione fu il biglietto da visita non soltanto di una città ma di una nazione intera che stava vivendo gli anni ruggenti del boom economico. Fu la consacrazione del 'made in Italy', delle nostre eccellenze in campo imprenditoriale, artistico, culturale, tecnico e scientifico da Agnelli a Olivetti, da Pininfarina a Mattei, da Soldati a Guttuso, Armando Testa, Rossellini, Nervi, Giò Ponti. Davanti al mondo l'immagine dell'Italia rafforzata e Torino, prima capitale, scoprì una vocazione turistica che non aveva mai immaginato di avere".

Proietta e commenta un "Powerpoint" sullo stato dell'area Italia '61 in quegli anni e le prospettive di recupero.[1]

Ci fu un gran fervore nel preparare la mostra. In pochi anni furono realizzati edifici di grande valore architettonico, ingegneristico e artistico:

[1] Italia '61: Stato dell'area Italia'61 e le prospettive di recupero.

- Il Palazzo a Vela: ristrutturato per il Giochi Olimpici 2006 e ora centro polifunzionale;
- Il Circarama: una grande attrazione dell'epoca.
- Gli edifici che attualmente fanno parte del Centro dell'ILO: nello spirito originario non dovevano essere nulla di monumentale ma edifici facilmente utilizzabili dopo l'esposizione.
- L'innovativa monorotaia: che sorvolava il laghetto, la cui stazione nord, ora ristrutturata, ospita Casa UGI.
- Il Palazzo del Lavoro di Pierluigi Nervi: capolavoro ancora oggi molto ammirato dal punto di vista architettonico e ingegneristico.
- L'Ovovia: che collegava il Parco Millefonti con il Parco Europa e che fu una delle maggiori attrazioni della mostra ma fu smontata subito dopo. Per ripristinarla si stanno studiando vari progetti.
- In vista dell'esposizione venne completato anche il Parco Europa a Cavoretto, su una spianata che, agli inizi del '700 avrebbe dovuto ospitare la dimora-fortezza del Marchese Carlo Emanuele D'Ormea. Costruzione poi fermata da Re Carlo Emanuele III per motivi di sicurezza contro possibili invasori.

L'esposizione ebbe un enorme successo e attrasse oltre 4 milioni di visitatori a Torino, città aperta al mondo che vedeva nell'Europa un'occasione di pace e sviluppo.

Che cosa è rimasto di questi edifici prestigiosi? Che cosa possiamo fare? Alcuni sono stati riutilizzati e altri giacciono in uno stato di degrado e abbandono. L'esempio più eclatante è il Palazzo del Lavoro, un triste biglietto da visita per chi entra a Torino. La monorotaia abbandonata, così come le stazioni a valle e a monte della funivia. Il Parco Europa e le sue fontane abbandonate e in stato di degrado.

Il progressivo degrado del Palazzo del Lavoro può non solo essere imputato alle ingenti somme necessarie per ristrutturarlo ma anche alla non chiara collocazione della sua proprietà. Ora che la proprietà dell'edificio è stata definita (Cassa Depositi e Prestiti - ente dello Stato) qualcosa si sta muovendo. Dopo varie discussioni sulla sua destinazione d'uso ora può partire la progettazione e l'assegnazione degli spazi. Per rientrare nei costi, a fianco di aree museali è stata introdotta anche l'autorizzazione a destinarne una piccola parte a uso commerciale (circa 1800 mq. su un totale di 43000 mq.) Si cercherà di scegliere accuratamente un genere commerciale che non vada a cozzare con l'ambiente generale del Palazzo del Lavoro.

L'Assessore alla Cultura propone un Museo dei Musei. Cioè la presentazione di tutte le opere dei musei cittadini che non hanno trovato spazio nei musei principali. L'altra idea che potrebbe convivere sarebbe una Città della Scienza, un museo della tecnica per ricordare Piero Angela. Purtroppo i tempi di realizzazione sono lunghi ma i permessi ci sono e un'azione di messa in sicurezza è già in corso.

La monorotaia, che verrà sicuramente ristrutturata assieme al Palazzo del Lavoro. L'idea, non particolarmente costosa, è di trasformarla in passerella panoramica con fondo

trasparente e di rendere il laghetto sottostante bio-sostenibile con piante acquatiche, pesci e alcune fontanelle. Questo per ovviare al problema di dover ripulire l'acqua dalle alghe.

Per la rotonda Maroncelli sono state avanzate due ipotesi per snellire il traffico: un sottopassaggio oppure un sovrappassaggio, che costa meno ma con un impatto diverso.

Il Parco Europa non è molto grande ma possiede caratteristiche particolari: esposizione favorevole, è scenografico, vicino alla città, viali alberati, fontane, possibilità di belle passeggiate. Ci sono però tanti problemi per cui occorre trovare una soluzione per rimettere un funzione un parco con delle grandi possibilità. Come Circostrizione sono state fatte diverse interpellanze al Comune. L'idea sarebbe di riqualificare l'esistente bar la cui concessione è scaduta nel 2014 facendo un bar ristorante che includa servizi igienici e spogliatoi per gli escursionisti e gli sportivi che ci transitano. Occorre ripristinare le fontane in modo bio-sostenibile per evitare sprechi. Trasformare l'ex casa del custode, già ristrutturata ma inutilizzata, che presto sarà concessa alla Circostrizione 8. Creare un percorso con dei pannelli multimediali che illustrano la storia dell'Europa e di Cavoretto e concluderlo con un piccolo museo. Installare un gazebo estivo, completo di impianti, per poter fare spettacoli musicali e teatrali all'aperto.

Rimpiazzare l'ovovia con una funivia moderna – richiesta da molti cittadini. Un'attrazione turistica reale che potrebbe attirare molti visitatori e collegarla con la fermata della navigazione fluviale. Attrazione a doppio uso: potrebbe anche fungere da trasporto quotidiano per non congestionare le strade strette di Cavoretto.

Si stanno valutando due cabine da 15 passeggeri che funzionano a saliscendi. Con questo sistema si consuma meno energia e si può usare come un ascensore. Non trasporta tantissime persone, ha un costo ridotto (4/5 milioni di euro circa) ed è di semplice manutenzione.

Occorre però variare i punti di partenza e arrivo. Si stanno analizzando alcune soluzioni. Inoltre, occorre trattare con i proprietari degli edifici che si troverebbero sotto il percorso della funivia poiché, chi ha una proprietà ha anche il "diritto" allo spazio aereo sovrastante. Bisogna quindi trovare percorsi con il minimo di impatto.

Uno dei percorsi ipotizzati, quello con arrivo sull'area antistante l'Ospedale Regina Margherita, potrebbe essere collegato ad uno "shuttle bus a guida autonoma" (navette che si possono chiamare con il cellulare) per fare il giro degli ospedali e la stazione e arrivare alla metropolitana. La nostra Circostrizione è la prima in Italia ad aver sperimentato lo "shuttle bus" da utilizzare proprio come mezzo di trasporto.

La Presidente ringrazia per l'interessante viaggio nel futuro. Ritiene confortante sapere che finalmente qualcosa si sta muovendo.

Enrico Cairola: Ritiene che, per una questione culturale, la collina non sia percepita dai torinesi come una risorsa della città ma solamente come zona residenziale, per cui questa grandissima risorsa non è vista come il loro Parco. Occorre quindi cercare di lavorare sul piano culturale. Dopodiché si potrebbero fare dei piccoli interventi per rendere la zona più sicura dal punto di vista mobilità: i.e. autovelox, riparare le buche, impiegare qualche vigile, etc. La collina di Torino è una meravigliosa risorsa che nessuna città europea può vantare.

Roberto Passadori concorda pienamente con l'analisi di Enrico. L'idea base è di far capire che il Parco è una risorsa per la città per cui bisogna cercare di renderlo vivo. La situazione delle strade in collina è disastrosa. Da anni non vengono rifatte, sono molto più soggette ai sempre più violenti fenomeni atmosferici e hanno urgente bisogno di manutenzione straordinaria. Purtroppo, le risorse per la manutenzione delle strade sono ridicole. Torino, che aveva un forte indebitamento, ha stretto un patto con il governo precedente che avrebbe dato risorse notevoli per risanare il debito a patto che almeno per quest'anno tenesse stretti i cordoni della borsa. Il difficile è spiegare ai cittadini che non si possono sistemare le strade mentre per la riqualificazione del Valentino (Teatro Nuovo, Torino Esposizioni) verranno spesi moltissimi soldi del PNRR e che di questi, circa 12 milioni saranno utilizzati per "grattar via" l'asfalto e rimpiazzarlo con del ghiaietto per rendere il suolo più permeabile per ovviare i disastri delle bombe d'acqua. Si potrebbe obiettare che il Valentino è già in un'area privilegiata dal verde e che forse sarebbe stato più utile chiedere ai supermercati di rimpiazzare l'asfalto dei loro piazzali. Purtroppo i soldi del PNRR sono destinati a un progetto ed è difficile usarli per altro.

Stiamo lavorando per valorizzare le risorse collinari, i sentieri e i percorsi ciclistici e di mountain biking. Si sta preparando un anello verde che percorrerà le ciclabili sia in prossimità del Po che in quota, dal colle della Maddalena, al Pino etc. che poi si collegherà con i circuiti che portano al Monferrato. A giorni dovremo votare un atto in questo senso. Nel contempo chiederemo una migliore manutenzione sia dei sentieri sia delle strade dell'area collinare.

La Presidente ribadisce che anche se ci vorrà del tempo per vedere realizzate le opere, chi di noi ha iniziato a lavorare al Palazzo del Lavoro e gli è particolarmente affezionato, si rallegra delle nuove prospettive. L'idea del laghetto bio-sostenibile e della passerella con fondo trasparente è piaciuta moltissimo. Chiede inoltre se per queste bellissime opere ci sarà la possibilità di accedere ai fondi di questo PNRR o se bisognerà cercare altre risorse.

Roberto Passadori. La riqualificazione del Palazzo del Lavoro rientra in parte e comunque c'è dietro la Cassa Depositi e Prestiti che ha la forza di portar avanti il discorso. E' quindi abbastanza ottimista perché sono cose già "in progress" e possono partire i bandi. Lo stesso dicasi per la rotonda Maroncelli. Sul Parco è un po' più difficile perché la precedente Amministrazione comunale nella richiesta fondi per i vari parchi ha dimenticato il Parco Europa. Ciononostante l'Assessore Tresso ha detto che da qualche parte si riuscirà a trovare dei fondi, magari anche con l'aiuto di privati. Come Comitato Parco Europa Vivo proporranno interventi più semplici – sempre che il Comune li autorizzi. i.e. sistemare le fontane e il piazzale; mettere delle panchine; risolvere la questione del bar; creare percorsi e attrattive. Il posto è unico per eventi e spettacoli all'aperto. E' un bel progetto che darebbe valore e risorse alla città e a Cavoretto. Dopo, magari, si potrà affrontare l'argomento funivia.

La Presidente conferma che ci terremo in contatto e che seguiremo i futuri sviluppi con grande interesse. Ringrazia ancora molto per l'esauriente relazione e spera di poterlo accompagnare presto in un tour del Campus.

3. 86^a sessione del Consiglio del Centro

Il 27 e 28 ottobre, nella sala *Innovation Lab* del Padiglione Africa recentemente ricostruito e completato in tempi record, si è svolta la 86^a sessione del Consiglio del Centro,

preceduta dall'inaugurazione del nuovo edificio – ancora da finire - con taglio del nastro da parte del nuovo Direttore Generale **Gilbert Hougbo**, in presenza del Rappresentante del Governo Italiano **Stefano Bianchi**, del Sindaco di Torino **Stefano Lo Russo** e del Direttore a.i. del Centro **Giuseppe Casale**.

In apertura della riunione come di consueto sono intervenute le Autorità Italiane:

- **Il rappresentante del Governo Italiano, Stefano Bianchi**, ha ricordato come un anno fa il Consiglio aveva constatato come il Centro avesse saputo sormontare la crisi causata dall'epidemia Covid-19 cogliendo le opportunità per elaborare nuove strategie basate sulla formazione, non solo a distanza ma anche sul ritorno alla formazione in presenza al Campus e sul terreno, appena possibile. Ha espresso apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto dal Management e dal Personale, che ha consentito di raggiungere il più alto numero di partecipanti nella storia del Centro: 80 mila per il biennio 2020-21, e ottimi risultati finanziari, con un surplus di 5,4 milioni di euro nel biennio. Ciò ha consentito di ottemperare alla richiesta del Governo italiano di mantenere tutto il personale in servizio tramite l'aggiornamento e la formazione in nuove tecnologie. Il governo ritiene la missione dell'ITC centrale per l'ILO e per le Nazioni Unite, e conferma che l'Italia continuerà a sostenere il Centro. Richiede al Management di proseguire gli sforzi alla ricerca di altri *partnership agreements* e finanziatori e sottolinea che la formazione a Torino è importante non solo per il processo di apprendimento ma per consentire ai partecipanti di socializzare e di stabilire contatti con le imprese locali.
- **Il Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo** ha ricordato che Torino ha una lunga e consolidata esperienza nel campo dell'Alta Formazione a livello internazionale anche grazie alla presenza del Centro, che si affianca all'Università e al Politecnico. Il Comune ha recentemente confermato ed ampliato il suo sostegno al Centro siglando un accordo pluriennale per la manutenzione straordinaria del Campus.

(La Presidente fa presente che per ben 5 anni il precedente Sindaco di Torino non aveva preso parte al Consiglio del Centro).

La Rappresentante della Regione Piemonte, Assessore Elena Chiorino (Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio universitario), ha sottolineato come la pandemia abbia facilitato gli investimenti nella formazione delle risorse umane, e quindi auspica il ritorno della formazione a Torino. Per la Regione, il Centro è una risorsa importante con la quale intende programmare più attività internazionali su tematiche di comune interesse, quali la promozione dell'occupazione e del lavoro dignitoso. La formazione a distanza non può sostituire la formazione al Campus, poiché presenta il valore aggiunto della condivisione di esperienze e proficuo interscambio. Auspica di rafforzare la cooperazione con il Centro.

- **Il rappresentante dell'Unione industriale, Riccardo Rosi**, spera in una più intensa collaborazione tra il Centro ed il territorio.

Il Direttore Generale Hougbo ribadisce che il Centro è e continuerà ad essere il "braccio formativo" dell'ILO. Il fatto che la riunione del Consiglio si svolga nel nuovo *Innovation Lab* è motivo di grande soddisfazione ed ha un valore simbolico per il futuro. Ringrazia il Governo italiano, che metterà a disposizione 8 milioni di euro per il rinnovo degli edifici Americas 2, e la Compagnia di San Paolo per il sostegno alle attività di formazione. Il ri-orientamento delle attività ha avuto successo ed ha consentito di triplicare

il numero di partecipanti. Le future linee guida saranno: Innovazione e Apprendimento, Questioni di Genere, Dialogo Sociale e Norme Internazionali del Lavoro. Non c'è dubbio che il Centro continuerà a crescere. Il rapporto sulla realizzazione del programma [2] dimostra la capacità del Centro a diversificare le sue attività. E' importante proseguire nell'integrazione della formazione a distanza con la formazione in presenza. Durante la pandemia è mancata l'interazione tra i costituenti, adesso questo è nuovamente possibile. Il DG auspica che il Centro allinei ulteriormente le politiche in materia di gestione delle risorse umane con quelle dell'ILO, lavorando insieme al Sindacato. Il Centro deve diventare un "*Global Innovation Hub*" strategico nel processo di riforma globale delle Nazioni Unite. Infine, ringrazia tutto il Personale per l'impegno e l'ottimo lavoro svolto: "Chapeaux to all staff".

Il Direttore a.i. Giuseppe Casale ricorda come la crisi abbia generato, a livello mondiale, l'esigenza per tutti i costituenti di passare dalla formazione in presenza alla formazione a distanza. Il Centro ha saputo cogliere molto bene questa opportunità fornendo soluzioni digitali innovative di qualità che sono state molto apprezzate. Ne hanno tratto beneficio non solo i costituenti dell'ILO ma anche altre Agenzie delle Nazioni Unite. Gli ottimi risultati del biennio terminato nel 2021 saranno confermati anche nel 2022. E' prevista una maggiore collaborazione con i dipartimenti ILO, con i costituenti e anche con le autorità locali. La strategia futura prevede di continuare a puntare sull'innovazione e sul ritorno della formazione in presenza, fornendo sistemi ibridi che i partecipanti hanno dimostrato di apprezzare. Sotto la direzione del DG Hougbo si è creata un'atmosfera di ottimismo, con consenso da parte dei tre gruppi su tutte le questioni principali. L'unica lieve critica mossa riguarda il fatto che il Fondo per le Fellowship, istituito nella sessione straordinaria del Consiglio del Centro nel maggio scorso, non sia stato pienamente utilizzato, cosa che sarebbe opportuno fare in futuro soprattutto per consentire a più partecipanti dei gruppi *Workers* e *Employers* di beneficiare della formazione offerta dal Centro.

Nella mattinata del 28 ottobre sono state discusse le questioni inerenti al Personale. Il nuovo Capo delle Risorse Umane, Nicolas Lopez, ha presentato due proposte che vanno nella direzione auspicata dal DG, cioè di allineare le politiche in materia di Risorse Umane a quelle dell'ILO. Il discorso della **rappresentante del Sindacato Giselle Mitton** sottolinea come i risultati positivi siano stati raggiunti con importanti sacrifici da parte del Personale, che non solo ha dovuto riallineare il proprio lavoro alle nuove tecnologie ma ha saputo far fronte a un considerevole aumento sia del volume che degli orari di lavoro senza un adeguato aumento di risorse umane. Il discorso del Sindacato è allegato al rapporto della riunione.[3]

In risposta a **Niloufer Mukhi** la **Presidente** conferma che, in effetti, al Consiglio non si è parlato di un nuovo Direttore del Centro ma è lieta di comunicare la notizia recente, molto positiva per il Centro, che l'italiana Manuela Tomei (di Torino) è stata nominata Assistant Director-General dell'ILO (<https://www.onuitalia.com/2022/11/04/lavoro-litaliana-manuela-tomei-e-la-nuova-vice-direttrice-dellilo/>). Molti di noi l'hanno conosciuta in quanto i Dipartimenti ILO che dirigeva affidavano molte attività e progetti al Centro. Manuela, grande sostenitrice del Centro, è stata tra l'altro anche direttrice del Dipartimento Condizioni di Lavoro e Uguaglianza, e si è occupata di questioni di genere e divario retributivo, povertà e lavoro, settore informale.

[2] Vide: riferimenti nell'ultima pagina del Rapporto

[3] Discorso del Sindacato del Personale

Franco Campagna chiede notizie dello Staff College. **La Presidente** conferma che sia lo Staff College che l'UNICRI sono operativi al Campus. Al Consiglio non si è parlato di loro dato che sono entità indipendenti. Il Direttore Generale, parlando della riforma delle Nazioni Unite, ha fatto riferimento a delle iniziative congiunte con le organizzazioni delle NN.UU. per cui, da questo punto di vista ci potrebbero essere anche delle collaborazioni con Staff College e UNICRI. In futuro li potremmo invitare a parlarci delle loro attività.

4. Assemblea FFOA di Roma

La 52^a sessione dell'Assemblea dei soci FFOA si è svolta il 26 ottobre. Il Comitato FFOA e gli oratori erano presenti a Roma presso il WFP, tutti gli altri hanno partecipato alla riunione via Zoom.

La maggior parte della riunione è stata dedicata alle questioni e problematiche dell'assistenza sanitaria che, per le altre Agenzie Nazioni Unite in Italia è fornita dalla compagnia privata Cigna. Sentire le problematiche e le procedure molto complesse che i nostri colleghi devono affrontare (ad esempio è necessario richiedere autorizzazioni preventive per ogni spesa superiore a circa 400 euro) nonché i notevoli ritardi nei rimborsi e pagamenti, ci permette di apprezzare ancora di più i benefici della nostra SHIF.

Più interessante la parte della riunione relativa al Fondo Pensioni (UNJSPF), con due apprezzabili presentazioni da parte dei dirigenti del Fondo a New York.

- Pedro Guazo, responsabile degli investimenti del Fondo, ha spiegato come hanno affrontato la difficile situazione verificatasi sui mercati finanziari in seguito alla pandemia e alla crisi provocata dalla guerra. In un contesto molto critico in cui il settore pubblico ha registrato perdite medie tra il 20% e il 24% sono riusciti a mantenere una situazione del *portfolio investimenti* del Fondo complessivamente migliore che nel resto del mondo tramite:

- Disinvestimenti e mantenimento di liquidità di circa il 6% del valore del *portfolio*;
- Maggiore diversificazione. Anche investendo in mercati privati;
- Investimenti in strumenti che offrono adeguata protezione all'aumento dell'inflazione.

Nonostante la gravità della crisi a livello globale, attualmente gli *assets* del Fondo pensioni sarebbero sufficienti - nella peggiore delle ipotesi - a pagare le nostre pensioni per i prossimi 50/60 anni. Il valore degli *assets* è superiore alle *liabilities* del 117%.

Questo grazie al fatto che il Fondo ha continuato ad operare secondo il motto "*Take good advantage in good times to cover in bad times*" (Trarre vantaggio nei tempi buoni per coprire nei tempi cattivi).

- **Rosemary McClean** ha nuovamente ricordato i miglioramenti tecnologici e le innovazioni nella gestione e nella resa dei servizi del Fondo già presentati in passato.

In conclusione dell'Assemblea FFOA sono stati presentati i candidati per l'elezione del loro nuovo Comitato. Visto che il numero dei candidati (11) corrispondeva al numero dei posti disponibili si è proceduto alla loro elezione per acclamazione.

5. Attività sociali

Liliana dichiara che per motivi famigliari non ha potuto seguire molto le attività di gruppo. Annuncia che dopo **la riunione mensile del 14 dicembre prossimo**, ci sarà il consueto pranzo natalizio che, visto il successo del pranzo d'inizio estate, si svolgerà presso il Ristorante del Campus. A breve sottoporrà i menù. Nel frattempo chiede gentilmente di farle avere le adesioni c/o foa@itcilo non appena ricevete questo rapporto.

La Presidente riferisce che alcune delle attività proposte nei mesi scorsi non hanno avuto molti sostenitori. Un piccolo gruppo è comunque andato a Bra a visitare la mostra della Biennale di Arte al Femminile e a pranzare all'Osteria del Boccon Divino e a giorni un altro gruppetto andrà nelle Langhe a caccia di tartufi.

Laura riferisce la bella visita sociale alla mostra fotografica tenutasi nel nuovo spazio museale di Torino ricavato nella parte antica di Palazzo Turinetto in Piazza San Carlo (già sede di IntesaSanpaolo). Oltre alle fotografie di Lisetta Carmi i partecipanti hanno potuto visitare i sontuosi ex uffici di direzione del Sanpaolo e ammirarne i quadri e le sale. Per chi fosse interessato: le mostre fotografiche cambiano ogni mese; l'entrata è gratis di domenica e per i possessori della Carta Musei. E' consigliabile prenotarsi online. Dopo la visita passaggio alla Floris House per un aperitivo scenografico e di qualità. Ottimo posto per acquisti natalizi. Da provare! gallerieditalia.com/it.torino

La Presidente segnala che la FFOA di Roma organizza le seguenti attività per i mesi di novembre e dicembre:

- 24-27 novembre: gita a Madrid e Mercatini di Natale
- 04 dicembre: gita a Firenze e Mercatini di Natale
- 08-11 dicembre: gita a Vienna e Salisburgo e Mercatini di Natale

I Soci interessati (sia gli associati alla FFOA che quelli non associati) sono pregati di farcelo sapere (foa@itcilo.org) al più presto. Chiederemo per voi maggiori informazioni agli organizzatori.

6. Varie

Aggiornamento sul progetto Archivio

Matteo Montesano riferisce che il Gruppo di Lavoro ha già ricevuto il computer. Manca ancora lo scanner, elemento abbastanza importante. Enrico ha già avviato una serie di interviste con i nostri ex-colleghi e raccolto testimonianze belle e importanti. Si sta lavorando per realizzare la prima "finestra" per l'archivio storico sul sito del Centro. A breve vedranno Massimiliano che è il responsabile, per realizzare queste prime pagine per introdurre l'archivio. Non sarà il vero archivio ma una pagina in cui ci sarà quanto meno una "time-line" dell'Archivio Storico" del Centro.

Enrico Cairola ringrazia Niloufer Mukhi, Guido Dario, Gianfranco Gribaudo e Pedro Guglielmetti per le ottime interviste. Nell'anno nuovo propone che la FOA inviti il Sig.

Trémeaud, Gianfranco Gribaudo e Pino Querenghi. Sarebbe un'occasione per noi di fare un passaggio nella storia del Centro e parlare con tre personaggi di alto livello.

La Presidente ringrazia molto Enrico e Matteo per l'impegno e l'entusiasmo nel portare avanti questo progetto e anche tutti quelli che li aiutano. Ringrazia tutti in sala e a casa per la partecipazione e la pazienza. Ricorda che la prossima riunione avrà luogo **mercoledì 14 dicembre 2022**, con pranzo e scambio e di auguri natalizi!

* * *

Riferimenti:

Documento presentato al Consiglio del Centro:

[Implementation Report 2020-21_web.final.pdf\(itcilo.org\)](#)

[Implementation Report 2220-21 FR_0.pdf\(itcilo.org\)](#)

[Implementation Report 2020-21 SP.pdf\(itcilo.org\)](#)

Rapporto del Consiglio del Centro al Governing Body dell'ILO:

http://www.ilo.org/gb/GBSessions/GB346/ins/WCMS_860288/lang-en/index.htm